



n° 22 del Reg. Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: Adozione Piano del Parco.

L'anno duemilacinque alle ore 10.05 del giorno 28 del mese di luglio a Bormio SO, presso la sala della Banca Popolare di Sondrio, previa diramazione degli inviti a ciascun componente nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, nelle persone dei signori:

COMPONENTI EFFETTIVI	PRESENTE	ASSENTE	COMPONENTI SUPPLENTI	PRESENTE	ASSENTE
Ferruccio TOMASI - Presidente	si				
Donato NARDIN - Vicepresidente	si		Alvise VITTORI		
Idilia ANTONIOLI		si			
Giovanni BETTINI	si		Ruggero SPADA		
Attilio BORIANI		si	Augusto PIROLA		
Roland DELLAGIACOMA	si		Paul PROFANTER		
Franco GRASSI	si		Gabriele GALASSO		
Gianni LANZINGER	si				
Franca PENASA		si	Alberto RIGO		
Josef HOFER	si		Siegfried RINNER		
Claudio POLLINI		si	Aldo MARCHETTO	si	
Robert PREYER	si				
Flavio RUFFINI	si		Roberta BOTTARIN		
Gino TOMASI	si				
Enzo VENINI	si		Alberto GUZZI		
	11			1	

Il cav. Ferruccio Tomasi, nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'Ordine del giorno.

Assume le funzioni di Segretario il Coordinatore con funzioni di Direttore, dott. Luigi Spagnoli, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera o), del vigente Statuto.



Deliberazione n. 22 del Consiglio Direttivo in data 28 luglio 2005

OGGETTO: Adozione Piano del Parco

Il Consiglio Direttivo esamina, ai fini dell'adozione definitiva, la documentazione riguardante il Piano del Parco, consegnata dal gruppo CAIRE in data 17 giugno 2005.

Il dott. Spagnoli provvede a consegnare ai consiglieri copia della relazione illustrativa e delle norme di attuazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

UDITA la relazione;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 63 del 31 luglio 2001, avente ad oggetto "Piano del Parco: approvazione programma di completamento ed atti conseguenti", con la quale è stato dato mandato al Presidente, con l'assistenza dell'arch. Bettini e del Dott. Pedrotti, di definire con il Raggruppamento d'impresе CAIRE-Trifolium il disciplinare di incarico per la redazione di un documento di sintesi (massimo 50 pagine) della bozza di Piano del Parco, che possa essere messo a disposizione dei Comitati per le consultazioni in pubblico, che rappresenti i contenuti del lavoro svolto nelle prime due fasi in modo divulgativo e che presenti le giustificazioni tecniche della bozza di zonizzazione e gli obiettivi e le discipline previste per ciascuna zona;

VISTA la convenzione in data 01 dicembre 2001 tra il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e il Raggruppamento d'impresе CAIRE-Trifolium la quale prevede l'affidamento al Raggruppamento, nella persona dell'arch. Baldini, dell'incarico di provvedere all'integrazione degli elaborati del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio mediante la redazione di un documento sintetico in lingua italiana e tedesca del Piano stesso;

PRESO ATTO che in data 06 maggio 2002 la documentazione della sintesi del Piano del Parco è pervenuta al protocollo dell'UCA del Parco Nazionale dello Stelvio e la stessa è stata ritenuta valida per dare inizio alle consultazioni sociali;

RICORDATA la propria deliberazione n. 36 del 14 giugno 2002 con la quale si è stabilito di invitare i Comitati di Gestione del Parco Nazionale dello Stelvio, sulla base della documentazione presentata dal dott. Ugo Baldini, a dare inizio alle consultazioni sociali;

RICORDATO il verbale della seduta 28-29 marzo 2003 del consiglio direttivo dal quale si desume il calendario dei lavori inerenti il Piano del Parco;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 22 del 23 maggio 2003 con la quale si è accolta la richiesta, pervenuta deal Comitato di Gestione per la Regione Lombardia, di modifica del calendario dei lavori inerenti il Piano del Parco ridefinendo lo stesso nei seguenti termini:

⇒ 25 giugno 2003: predisposizione bozza di Regolamento;



- ⇒ 08 agosto 2003: consegna all'Ufficio Centrale di Amministrazione dei materiali e dei resoconti raccolti durante le consultazioni organizzate dai Comitati di gestione;
- ⇒ 11/12 settembre 2003: riunione seminariale di due giorni del Consiglio Direttivo per l'esame del materiale raccolto per predisporre le direttive per la stesura del Piano e del Regolamento;
- ⇒ 30 ottobre 2003: consegna da parte del gruppo incaricato del piano definitivo corredato dalle norme di attuazione elaborato dai progettisti nell'ambito di una nuova riunione del Consiglio Direttivo dedicata al Piano e all'approvazione del Regolamento del Parco;
- ⇒ novembre 2003: fase di consultazione con le amministrazioni locali da definire nelle modalità;
- ⇒ entro fine anno: adozione del Piano del Parco;
- VISTA la deliberazione n. 36 del 14 ottobre 2003 del Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento con la quale è stata approvata la proposta di Piano del Parco composta dalla cartografia e delle relative norme di attuazione;
- VISTA la deliberazione n. 38 del 26 settembre 2003 del Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano con la quale sono state approvate le modifiche e le integrazioni apportate alla bozza delle norme d'attuazione per il Piano del Parco e con la quale sono state approvate le proprie valutazioni in merito alle prese di posizione sulla proposta di Piano per il Parco pervenute da parte dei diversi gruppi d'interessi;
- VISTA altresì la deliberazione n. 6 del 12 febbraio 2004 del Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano con la quale si è preso atto delle correzioni apportate ai supporti tecnici della proposta di zonizzazione nel territorio del Comune di Martello;
- VISTA la deliberazione n. 48 del 13 novembre 2003 del Comitato di Gestione per la Regione Lombardia con la quale è stato approvato il documento "Piano del Parco – Rapporto finale sulla fase di consultazione sociale – Documento di indirizzo del Comitato di Gestione per la Regione Lombardia per la stesura della bozza di Piano del Parco", con la quale è stata altresì approvata la proposta di Norme Tecniche di Attuazione redatta ai fini di dare maggiore dettaglio alle indicazioni contenute nel documento innanzi citato e con la quale è stata condivisa in linea di massima e con riserva la bozza di cartografia della zonizzazione, come redatta dallo Studio CAIRE di Reggio Emilia in data 27 giugno 2003 dando atto che alla stessa dovranno essere apportate le modifiche necessarie al fine di adeguarla agli indirizzi espressi dal Comitato stesso;
- RICORDATO che in data 28 e 29 novembre 2003, in data 02 febbraio 2004 ed in data 23 febbraio 2004 si sono tenute le riunioni per esaminare i risultati delle consultazioni effettuate dai Comitati di Gestione del Parco e predisporre le linee guida necessarie al Gruppo CAIRE al fine della redazione definitiva del Piano del Parco;
- VISTO il verbale della riunione del Consiglio Direttivo avvenuta in data 23 marzo 2004 con particolare riferimento al punto 5. "Esame dei documenti da inoltrare al Gruppo CAIRE contenenti gli indirizzi per la stesura definitiva del Piano del Parco ai sensi del punto 6 del bando di gara";



- RICORDATO che i predetti documenti sono stati inoltrati, e che il Gruppo CAIRE ha provveduto ad elaborare la stesura definitiva del Piano del Parco ai sensi del punto 6 del bando di gara;
- CONSIDERATO che in data 4 febbraio 2005 il Gruppo CAIRE ha consegnato la stesura definitiva di cui al punto precedente ;
- VISTO il verbale della seduta del Consiglio Direttivo tenutosi in data 28 maggio 2005 e preso atto che entro i termini previsti sono state fatte pervenire ulteriori proposte di integrazione da parte dei Consiglieri;
- CONSIDERATO che nella seduta del 22 giugno 2005 è stato dato mandato al Coordinatore con Funzioni di Direttore di introdurre ulteriori integrazioni al testo delle Norme di Attuazione;
- VISTO ED ESAMINATO il Piano del Parco nella sua stesura definitiva integrata secondo i punti precedenti, comprensivo di Norme di Attuazione, Relazione Illustrativa e Cartografia;

ciò premesso e date le seguenti dichiarazioni di voto:

Arch. Giovanni Bettini: "Avendo vissuto, anche molto criticamente, tutte le fasi iniziali del Piano, avrei fortissimi motivi per evitare un'approvazione da parte mia; motivi anche di carattere generale perché mi sono reso conto che fare un Piano è anche una grossissima operazione politica in un territorio dove le esigenze della popolazione e l'industria turistica fanno pressioni politiche fortissime sullo stesso Piano. Una ragione per la quale voto a favore è che mi pare di avere individuato anche posizioni, forse caratterizzate da qualche assenza, sulla poca accettazione del Piano. E voto a favore anche perché da questo punto in poi, con la formalizzazione delle osservazioni, sarà possibile portare aggiustamenti, ma in un percorso molto trasparente e pubblico".

Avv. Gianni Lanzinger: "Anch'io voterò a favore del Piano lasciando a parte le perplessità, nessuna delle quali è peraltro così importante da contrastare il lavoro svolto. Do un giudizio, tutto sommato, positivo per quanto riguarda il nostro lavoro ed il lavoro dei tecnici; devo dire che nella situazione di incertezza, che è la ragione fondamentale delle difficoltà di amministrazione, questo è comunque un punto fermo, quindi mi pare che sia importante che si acquisisca oggi una regola piuttosto che avere nessuna regola.. Noi abbiamo fatto quanto più potevamo fare; il prossimo Consiglio avrà il compito di verificare ciò che abbiamo fatto, attuarlo e interpretarlo adeguandolo anche di volta in volta, perché questo è un Piano comunque elastico, in qualche modo è un "work-in-progress", adeguandolo a quelle che sono le esigenze del Parco, tenendo conto che i contrapposti interessi richiedono sempre di avere un equilibrio dove però il punto d'arrivo – e mi pare sia questo il punto d'arrivo- è la tutela di un patrimonio naturalistico assolutamente unico in Europa e che deve essere, per quanto possibile preservato rispetto, non alle nostre generazioni, ma a quelle future. Da questo punto di vista mi pare che si sia raggiunto quel minimo indispensabile perché il Piano sia approvabile, anche grazie agli interventi che oggi abbiamo fatto, e per alcune modifiche che mi pare importante aver adottato con un rapporto di buona sintonia reciproca, e questo ha creato una cultura comune sul Piano di cui sono



soddisfatto a prescindere dalle posizioni individuali di ciascuno di noi e per queste ragioni voto a favore”.

Dr. Enzo Venini: evidenzia il lavoro svolto e le difficoltà incontrate nella realizzazione del Piano; rimarca le carenze relative alla cartografia che a suo giudizio non ha consentito gli esami dovuti; pur rilevando che molte delle osservazioni fatte al riguardo sono state colte dal Consiglio, ritiene comunque, che ci siano troppi rimandi ad una pianificazione affidata a progetti speciali e che questo sia un grave handicap per uno strumento che dovrebbe essere di riferimento per tutte le aree protette: a suo giudizio questo Piano non potrà essere di esempio a causa delle numerose defaillances e quindi si asterrà dalla votazione.

con voti 11 favorevoli espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 1 astenuto (Enzo Venini)

DELIBERA

1. di approvare la stesura definitiva del Piano del Parco con le seguenti modifiche ed integrazioni alle Norme di Attuazione e con le conseguenti modifiche e integrazioni alla Relazione Illustrativa ed alla Cartografia:

- ⇒ Art. 1.5 comma 3: CANCELLATO
- ⇒ Art. 2.2 comma 2: integrato con: *“e governando i processi di ricostruzione delle condizioni di naturalità”*.
- ⇒ Art. 2.2 comma 5: *“autorizzazione”* sostituito con *“nulla osta”*.
- ⇒ Art. 2.2 comma 6: *“stabilità ecologica”* sostituito con *“naturalità”*.
- ⇒ Art. 2.3 comma 4, punto a): *“stabilità ecologica”* sostituito con *“naturalità”*.
- ⇒ Art. 2.3 comma 4, punto j): CANCELLATO
- ⇒ Art. 2.4 comma 6, approvato il testo così rivisto: *“Al fine di garantire la fruizione turistica diffusa, sono consentiti la realizzazione e l’esercizio di infrastrutture leggere per l’attività ricreativa e sportiva all’aria aperta secondo le modalità e le tipologie stabilite dal Regolamento”*.
- ⇒ Art. 2.5 comma 6: cancellato *“coerentemente con la natura delle opere ammesse”*.
- ⇒ Art. 2.5 comma 9: CANCELLATO
- ⇒ Art. 2.5 comma 9 (ex comma 10) integrato con *“ove gli stessi siano stati concertati dal Consorzio”*.
- ⇒ Art. 2.5 comma 11: CANCELLATO
- ⇒ Art. 2.5 comma 10 (ex comma 12), approvato il testo così rivisto: *“Il Consorzio incentiva e sostiene, nelle zone D1, l’individuazione e la realizzazione di aree e corridoi di transizione tra gli insediamenti ed il territorio rurale circostante, nonché la sistemazione con spazi verdi, eventuali specchi d’acqua ed attrezzature per la fruizione”*.
- ⇒ Art. 2.6 comma 8, approvato il testo così rivisto: *“Nelle torbiere, negli stagni, nelle paludi e nelle zone umide in genere è vietata qualsiasi modificazione dello stato naturale. Nelle aree medesime è consentito il pascolo tradizionale e lo sfalcio compatibilmente con il mantenimento dello stato naturale dei luoghi. Tali aree saranno puntualmente individuate dal Consorzio con apposito atto”*.



- ⇒ Art. 2.7 integrato con un comma 4: *"La predisposizione delle schede normative per i singoli interventi dovrà avvenire secondo la procedura indicata dall'art. 4.1 comma 3, al fine di rispettare le esigenze di evidenza pubblica".*
- ⇒ Art. 3.1 Titolo: *"e specie faunistiche"* sostituito con *"fauna"*.
- ⇒ Art. 3.1 comma 1: *"il disturbo delle specie animali"* sostituito con *"il disturbo di tutte le specie animali selvatiche"*.
- ⇒ Art. 3.1 comma 3, punto c): *"abbattimenti"* sostituito con *"prelievi"*.
- ⇒ Art. 3.1 *"patrimonio vegetale"* sostituito con *"flora."*
- ⇒ Art. 3.4 integrato con un comma 1: *Il Piano del Parco riconosce i corpi idrici come arterie determinanti per la qualità degli ecosistemi componenti il paesaggio alpino e si prefigge una tutela generalizzata dei laghi naturali, dei corsi d'acqua, compreso il reticolo minore e delle zone umide. Le funzioni ecologiche e paesistiche costituiscono un valore primario da salvaguardare prioritariamente rispetto alle captazioni, comprese quelle finalizzate ad usi di interesse pubblico.*
- ⇒ Art. 3.4 integrato con un comma 2: *In fase transitoria – fino a determinazioni più specifiche ed articolate, derivanti dall'attuazione del previsto "progetto speciale", da introdursi nel Regolamento – nessuna nuova captazione può compiere un prelievo che rilascia in alveo una portata residua inferiore a 1/5 di quella che giunge alla captazione stessa, fatti salvi i limiti superiori stabiliti dalle norme vigenti.*
- ⇒ Art. 3.4 comma 13 (ex comma 11): CANCELLATO
- ⇒ Art. 3.7 comma 3: cancellato *"essendo le stesse da applicarsi a norma del presente Piano che assume effetto di piano paesistico di cui al D. Lgs. 42/2004 ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della 394/91"*.
- ⇒ Art. 3.7 comma 4: CANCELLATO
- ⇒ Art. 3.8 comma 2: CANCELLATO
- ⇒ Art. 4.1 :CANCELLATO (Il successivo articolo - ex 4.2 - diventa 4.1-Progetti speciali).
- ⇒ Art. 4.2 (ex comma 11) comma 5: cancellato *"o integrazioni"*
- ⇒ Art. 4.2(ex comma 11) integrato con un comma 6 : *I progetti speciali non introducono nuove disposizioni vincolanti rispetto al Piano o al Regolamento.*

2. Di dare atto che le predette modifiche/integrazioni sono state approvate con votazione separata che risulta dal verbale di riunione.
3. di incaricare il Coordinatore con funzioni di Direttore di dare seguito agli atti conseguenti, come da nota del Dott Cosentino del 20 luglio 2005 Prot. CPNS 3704.

Adunanza chiusa alle ore 16.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

SEGRETARIO
Luigi Spagnoli

PRESIDENTE
Ferruccio Tomasi



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi dal ~~25 ottobre 2005~~ 08 novembre 2005

 IL SEGRETARIO
Lomberto Clementi
